TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 15 Numero 567 Genova, giovedì 11 aprile 2019

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

BLESS, BAMBINO SOLDATO CHE LA GUERRA INSEGUE

Era tra le centinaia di bambini soldato che Charles Taylor aveva usato per rovesciare il regime di Samuel Doe in Liberia. Bless aveva combattuto per anni una battaglia sbagliata. Nato a Buchanan in Liberia e persi presto i genitori, Bless si rifugia in Nigeria nel '97 pensando di lasciare la guerra dietro di sè. Invece dopo appena due anni si ritrova a far parte del contingente che protegge la casa di Taylor a Ouagadougou, nel Burkina Faso. Vuole ancora girare pagina e, traversando il Mali e l'Algeria, raggiunge la Libia con due amici liberiani e un nigeriano, conosciuti nel Faso. Lavorano come giornalieri nella fiorente industria del petrolio tra Tripoli e Benghasi. Bless prova un paio di volte ad attraversare il Mediterraneo e in entrambi i casi i tentativi falliscono. La prima volta per difetto del gommone e la seconda per l'intervento della guardia costiera. Tra un tentativo e l'altro si è messo a procacciare clienti per i viaggi del mare. Si guadagnava la vita come aiuto-passeur, mediatore tra i volontari del transito marino e i proprietari delle barche. Bless non riusciva a mettere da parte nulla perchè nel suo Paese più nessuno l'aspettava. La 'rivoluzione' libica della NATO, che festeggia con pompa 70 anni di guerre umanitarie e paci armate, lo ha sorpreso nel 2011 nel Paese. Lui, Bless, bambino soldato diventato grande in armi, è stato accusato di combattere per Gheddafi. In effetti, per non perdere la mano, ha preso parte ai combattimenti finchè, con un amico liberiano, ha scelto di tornare indietro. Volevano andare dove c'era la pace che non avevano mai conosciuta prima. Sulla strada del ritorno si sono fermati a Sebha, in territorio libico.

Vendevano haschich e questo ha creato problemi di concorrenza con alcune milizie locali. Dopo qualche tempo Danys, il compagno liberiano, è stato rapito e in seguito violentato sotto i suoi occhi da un gruppo di miliziani. A partire da quel giorno l'amico Danys non era più quello di prima e dubitava financo della sua virilità. Lo vedeva triste e ogni volta più isolato dagli altri amici liberiani. Cercava di convincerlo a continuare a vivere e a dargli coraggio ma era un'altra battaglia perduta. Bless lo ha trovato sospeso ad una corda a forma di farfalla nella loro camera comune. Era troppo tardi per soccorrerlo, di sera, dopo aver cercato inutilmente qualcosa da mangiare per lui. L'hanno sepolto nella sabbia senza alcun segno della tomba il mattino seguente e come unico testimone il vento. Bless fa il cammino a ritroso, passa la frontiera col Niger e si trova ospite per qualche tempo nel centro di transito dell'OIM, l'Organizzazione per le Migrazioni Internazionali. La scheda di plastica dell'OIM che esibisce, evidenzia il numero AZ-004502, taglia 1, con la data di

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Bless, bambino soldato che la guerra insegue	1
Il delirio, la follia lucida, l'indifferenza	2
Progetti di soccorso alle vittime del ciclone Idai	3
Harambée	4
Il nodo sulle ali del mondo	4
AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica	5
I "Dolci Buoni" Aisla 2019	6
Diamo vita alla ricerca	7
Cronaca di vita della scuola	8
"Cultura contadina e Cultura di palazzo"	9
Un'aula studio aperta a tutti gli studenti	10
Coro Monti Liguri in concerto	11
La Primavera di Villa Duchessa di Galliera	12
La giara di Pirandello, una canzone e qualche riflessione	13

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

registrazione il 18 gennaio del 2019. Nulla di tutto ciò è importante per Bless. Delle guerre e delle sua battaglia col destino non c'è nessuna traccia sulla tessera plastificata OIM. Non si dice che, da bambino, aveva preso le armi ed era stato obbligato ad esercitarsi a sparare sui membri della sua famiglia. Da allora la guerra l'aveva preso come ostaggio. Bless dice che è arrivato il momento, per la prima volta nella sua vita, di deporre le armi. Sente di avere una missione da compiere: informare la famiglia del compagno sepolto dal vento nel deserto della Libia.

Bless conosce la sorella di Danys che ha due figli e gestisce un salone di bellezza nella capitale Ouagadougou. Si è impegnato con sè stesso, col compagno di vento, con tutti coloro che hanno conosciuto Danys, a portare l'ultima foto sua che il cellulare conserva con cura. E' sicuro di trovarla perchè conosce bene la città e con i contatti che ancora possiede non sarà difficile reperire il negozio e darle notizia del fratello più giovane di lei di qualche anno. Bless parte domattina di buonora col camion che trasporta mercanzie e persone sopra il carico, tra polvere, vento e calore di stagione. Promette, con la mano alzata, di mandare una foto di lui con la sorella dell'amico Danys e sarà così la prima vittoria della sua vita.

Mauro Armanino,
Niamey, aprile 2019

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa **d'Avorio, Argentina,** Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

IL DELIRIO, LA FOLLIA LUCIDA, **L'INDIFFERENZA**

di Vincenzo Andraous

Ultimamente dovunque è concesso posare lo sguardo c'è qualcosa che non quadra, che sta fuori posto, che manca all'appello. E' una sensazione strana, che rasenta il malessere, qualcosa di indefinito che scava in profondità, che non fa stare bene. La percezione di una sorta di delirio di onnipotenza tutto proteso ad azzerare qualsiasi altra forma differente di stile di vita, di differente modo di pensare, di differente manutenzione della propria dignità e coscienza. Dall'altra parte la residenza dentro un delirio di commiserazione altrettanto aggirante e avvolgente alla disperata ricerca di giustificazioni e verità comprate dal miglior offerente. Viviamo in un paese dove le storture più eclatanti sono all'ordine del giorno, illegalità e ingiustizia diffusa, indifferenza e protervia con tanto di autorizzazione, incredibilmente costituiscono costitutivamente ciò che è inaccettabile, ma passa come anello mancante di una società privata di una identità secolare, la sua umanità. Lavoratori morti in sequenza, ingiustizia penale e civile senza precedenti, carceri e suicidi dimenticati, torture e violenze palesi ma silenziate con spregio, autorevolezze sinistrate con medagliette da pochi cents. Bambini presi a calci in testa negli asili, altri bimbi ancora lasciati in disparte a mangiare gallette e tonno, separati dai compagni e dal filo spinato dei diritti inalienabili degli innocenti, violati e sgomitati dalle spiegazioni tutte in fila per tre. Una persona ha una malore, cade, rimane stesa sul selciato, tutti passano, osservano sbrigativamente quel corpo inerte, passano avanti, in fin dei conti è pure negro. In questa paccottiglia di filosofie e politiche di accatto destrorse e sinistrorse, di incantatori di serpenti, di ieri e di oggi, di illusionisti e venditori di prospettive salvifiche, non solo sta facendo strada il colpo di taglio, quello che rompe carne e ossa, ma anche l'ipocrisia di ognuno e di ciascuno, che ammalia i propri eserciti con la filippica nazional popolare del valore del rispetto nei riguardi delle persone e del proprio diritto di cittadinanza. C'è un feroce dispendio di aggettivi e parole sacre sul rispetto degli altri, ma quegli altri debbono risultare subalterni, prostrati, supini. Se questa è la maniera di intendere la relazione, il rispetto, la contrapposizione e la positiva conflittualità politica, allora va da sé che perfino il valore della vita umana venga meno.

Comunità Casa del Giovane
Viale Libertà, 23 - 27100 Pavia - Tel. 0382.3814551 - Fax 0382.29630

PROGETTI DI SOCCORSO ALLE VITTIME DEL CICLONE IDAI IN MOZAMBICO

Terre des Hommes, attiva dal 2000 in Mozambico, sta avviando alcuni interventi di aiuti umanitari nelle zone più colpite dal ciclone, a Beira e Dondo. I primissimi aiuti saranno destinati alle famiglie dei bambini inclusi nel programma di sostegno a distanza a Beira, che hanno subito gravi danni alle abitazioni. A loro verrà distribuito un kit costituito da materiali edili e attrezzi per riparare le case, più utensili da cucina e alimenti per un mese, compresi riso, farina di mais, fagioli, olio, sale e zucchero. Ai bambini saranno distribuiti materiali scolastici e di cancelleria. Vicino ai campi sfollati dei distretti di Dondo e Beira Terre des Hommes costruirà delle piccole "Case del Sole", ovvero degli spazi a misura di bambino, dove i bambini e i ragazzi rimasti senza un tetto con le loro famiglie potranno ritrovare i ritmi della loro vita prima del ciclone grazie alle attività ricreative e socioeducative, e all'assistenza psicosociale di operatori specializzati.

"La reale dimensione della catasfrofe causata dal ciclone Idai sarà nota solo quando si riuscirà a raggiungere tutti i villaggi della zona colpita", racconta Sofia Palandri, delegata di Terre des Hommes in Mozambico. "Con molte difficoltà stiamo raggiungendo le famiglie dei bambini che, grazie al sostegno a distanza, da anni possono andare a scuola e ricevere cure. Il 99% delle case dove vivevano, abitazioni precarie con tetti di zinco, sono state scoperchiate e distrutte in brevissimo tempo. Ma anche tante altre costruzioni, apparentemente più robuste, hanno avuto grossi danni e trascinato con sé molte vite umane".

"Una delle tragedie più gravi è avvenuta all'ospedale provinciale dove sono morti 5 neonati che erano ricoverati nel reparto di maternità a causa del cedimento del tetto e altri 160 pazienti hanno perso la vita a causa de macchinari che si sono spenti per la mancanza di energia e la caduta della struttura", continua Palandri. "Paradossalmente ha tenuto il "Grand Hotel Beira", un edificio costruito nei primi anni '50 del secolo scorso, che al tempo della sua inaugurazione era considerato il più lussuoso dell'Africa meridionale e che è stato depredato fino a diventare un rudere dove da anni hanno trovato riparo molte famiglie povere. Lì abitano una ventina dei bambini sostenuti a distanza, grazie a Dio sono tutti salvi! Con il miglioramento del tempo partiranno i nostri aiuti umanitari sia per i bambini già beneficiari dei nostri progetti che per quelli che stanno arrivando nei campi allestiti per accogliere gli sfollati. Una catasfrofe così purtroppo non può essere cancellata in breve tempo, ma vogliamo fare di tutto perché ritorni il sorriso sul viso dei bambini del Mozambico."

Per contribuire ai progetti d'emergenza di Terre des Hommes a Beira: donazioni online https://terredeshommes.it/news/emergenza-ciclone-mozambico/, con bonifico bancario IBAN IT37E0103001633000063232384 o tramite bollettino postale su c/c postale 321208.

Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Rossella Panuzzo
Ufficio Stampa Terre des Hommes
tel. +39 02 28970418 int.131 - cell. +39 340 3104927
r.panuzzo@tdhitaly.org
terredeshommes.it

HARAMBÉE

Harambée è una Comunità Educativa Residenziale a dimensione famigliare, attiva 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno. L'ambiente che accoglie gli ospiti vuole proporsi come una casa accogliente, con camere singole o doppie, un ampia sala con divani e televisione, una sala multimediale, una cucina, una sala da pranzo e una lavanderia-stireria. Un cortile interno chiuso e protetto e l'oratorio salesiano adiacente la struttura offrono un ampio spazio di gioco e di incontro. A disposizione del personale, un ufficio, una sala riunioni e una camera per il turno notturno.

I destinatari di questa attenzione sono i minori portatori di bisogni da salvaguardare, tutelare e promuovere. Harambée si pone come garante di diritti e fonda il suo esistere sulla promozione dei diritti dei minori, secondo quanto previsto dalla Legge 184 del 1983, come modificato dalla legge 149 del 2001.

La comunità offre ospitalità ad 8 minori, maschi e femmine, di età compresa tra i 6 e i 18 anni; 2 ulteriori posti sono riservati a situazioni di pronto intervento.

Riferimento di metodo, e non solo, è il Sistema Preventivo di don Bosco i cui punti forza sono:

- la formazione alla ragione, per dare senso alle esperienze e saperle
- rileggere alla luce della propria storia
- l'atteggiamento rivolto alla spiritualità e all'etica dell'individuo
- l'amorevolezza come atteggiamento educativo autorevole, motivante e accogliente.

Harambée
Comunità Educativa Residenziale
C.so Valentino, 66 - 15033 Casale Monferrato (AL)
telefono e fax: 0142.451667 - cell: 335.604.2077
email: comunitaharambee@salesianipiemonte.it
----ooOoo----
Salesiani don Bosco Piemonte e Valle d'Aosta
via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino

Harambée Comunità Educativa Residenziale

Salesiani per il sociale Federazione SCS/CNOS

IL NODO SULLE ALI DEL MONDO

L' Associazione di volontariato si è costituita di recente dalla fusione di due realtà da tempo presenti nella nostra Parrocchia: l'associazione Il Nodo e il gruppo missioni Sulle Ali del Mondo che da sempre sostiene le missioni Salesiane in Africa. L'attività dell'associazione, che è apolitica e apartitica e non ha fini di lucro, continua a essere svolta da volontari che hanno a cuore le finalità previste dallo Statuto e che gratuitamente, donano parte del proprio tempo libero al prossimo.

l'Associazione persegue fini di solidarietà sociale e si propone di promuovere la cultura della solidarietà avendo a cuore soprattutto le persone svantaggiate, in particolare i minori i giovani e le loro famiglie.

Per perseguire tali scopi l'Associazione promuove varie attività seguendo il carisma e lo stile educativo, attività che possono essere di ricerca e di studio, di formazione, di sensibilizzazione rispetto ai temi dell'emarginazione e del disagio sia in Italia, sia nel mondo.

L'organizzazione di volontariato Il Nodo sulle ali del mondo nasce nel 2015 dall'incontro di due realtà da tempo esistenti dell'Opera Don Bosco di Genova, Sampierdarena: il gruppo missionario Sulle Ali del Mondo, che da oltre trent'anni sostiene le missioni salesiane in Africa, e l'associazione Il Nodo, costituitasi alla fine degli anni 90 con la finalità di contrastare le situazioni di emarginazione e disagio di minori e famiglie in Italia.

Operiamo nell'ambito dell'Animazione Missionaria dell'Ispettoria Salesiana dell'Italia Centrale, in stretto contatto con la Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il sociale e l'ONG VIS, e in collaborazione con altri soggetti del territorio.

I nostri ambiti di intervento sono:

° Sostegno alle missioni e progetti di sviluppo

° Sostegno a persone, in particolare minori, giovani e loro famiglie, in condizioni di emarginazione e disagio del territorio

° Educazione alla mondialità , intercultura ed animazione missionaria

Seguendo le orme di un grande uomo, Don Bosco, lavoriamo, passo dopo passo, non da soli ma insieme ad altri …

PER UN MONDO POSSIBILE!!!

il NODO sulle ALI del MONDO Associazione ONLUS

Via San Giovanni Bosco 14 r – Genova - Tel. 0106469193 – 3335930899 - segreteria@sullealidelmondo.org

AISLA - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), conosciuta anche come “Morbo di Lou Gehrig”, “malattia di Charcot” o “malattia del motoneurone”, è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria.

Esistono due gruppi di motoneuroni; il primo (primo motoneurone o motoneurone corticale) si trova nella corteccia cerebrale e trasporta il segnale nervoso attraverso prolungamenti che dal cervello arrivano al midollo spinale. Il secondo (2° motoneurone) è invece formato da cellule nervose che trasportano il segnale dal tronco encefalico e dal midollo spinale ai muscoli.

La SLA è caratterizzata dal fatto che sia il primo che il secondo motoneurone vanno incontro a degenerazione e muoiono. La morte di queste cellule avviene gradualmente nel corso di mesi o anche anni.

I primi segni della malattia compaiono quando la perdita progressiva dei motoneuroni supera la capacità di compenso dei motoneuroni superstiti fino ad arrivare ad una progressiva perdita di forza muscolare, ma, nella maggior parte dei casi, con risparmio delle funzioni cognitive, sensoriali, sessuali e sfinteriali (vescicali ed intestinali).

La SLA presenta una caratteristica che la rende particolarmente drammatica: pur bloccando progressivamente tutti i muscoli, non toglie la capacità di pensare e la volontà di rapportarsi agli altri. La mente resta vigile ma prigioniera in un corpo che diventa via via immobile. Occorre tuttavia precisare che in una minoranza dei casi, si possono avere alterazioni cognitive, per lo più di lieve entità, ma talora tali da configurare un quadro di demenza fronto-temporale. Questa forma di demenza è nettamente distinta dalla più frequente demenza di Alzheimer, in quanto si caratterizza prevalentemente per alterazioni del comportamento, piuttosto che compromissione di memoria o linguaggio.

Le cause della malattia sono sconosciute, anche se negli ultimi anni è stato riconosciuto un ruolo sempre più importante alla genetica, come fattore predisponente, che unitamente ad altri fattori (ad esempio ambientali), può contribuire allo sviluppo della malattia.

L’incidenza si colloca attualmente intorno ai 3 casi ogni 100.000 abitanti/anno, e la prevalenza è pari 10 ogni 100.000 abitanti, nei paesi occidentali. Attualmente sono circa 6.000 i malati in Italia. La malattia colpisce entrambi i sessi, anche se vi è una lieve preponderanza nel sesso maschile.

Mentre l’incidenza, cioè il numero di nuovi casi che vengono diagnosticati in un anno, rimane costante, aumenta la prevalenza, cioè il numero di persone che convivono con questa malattia in un determinato momento. Questo aumento è sostanzialmente dovuto al miglioramento dell’assistenza , al generale miglioramento delle condizioni di vita della persona malata, al cambiamento etico/culturale nei confronti delle proprie scelte di vita, di quotidianità.

Pur essendo presenti aree in cui è stato riportato un eccesso di casi rispetto a quanto mediamente atteso non è associabile il presentarsi della malattia rispetto all’appartenenza ad un’area geografica determinata.

La malattia e l’età: prevalentemente colpisce persone adulte con una età media di esordio intorno ai 60-65 anni; l’incidenza aumenta all’aumentare dell’età.

La progressione della malattia

La SLA in genere progredisce lentamente e, se ben curata, consente una qualità di vita accettabile. La gravità può variare molto da un paziente all’altro, perché diversi possono essere i muscoli colpiti, la velocità del peggioramento e l’entità della paralisi. Nel singolo malato l’evoluzione può essere valutata solo attraverso il controllo neurologico periodico (ogni 2-3 mesi). È comunque necessario essere molto cauti nelle previsioni. In genere si osserva una progressiva perdita delle capacità di movimento, che può arrivare alla completa immobilità. Anche la masticazione, la deglutizione e la capacità di parlare possono essere compromesse. Gradualmente si manifesta nel soggetto la paralisi respiratoria, cui si può ovviare solo ricorrendo alla ventilazione meccanica. Anche nelle fasi più avanzate la malattia colpisce soltanto il sistema motorio e risparmia tutte le altre funzioni neurologiche.

La SLA non compromette gli organi interni (il cuore, il fegato, i reni) né i cinque sensi (vista, udito, olfatto, gusto, tatto). Sono raramente toccati i muscoli che controllano i movimenti oculari e quelli degli sfinteri esterni che trattengono le feci nell’intestino e le urine nella vescica. Il pensiero, le attività men-

AISLA ONLUS
Persone che aiutano persone
Via G. B. Pergolesi, 6
20124 Milano
tel 02 66982114
fax 02 67070197
segreteria@aisla.it

I "DOLCI BUONI" AISLA 2019

aisla ONLUS
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

UN PICCOLO GESTO DI SOLIDARIETÀ ADDOLCISCE LA VITA E.... AIUTA I MALATI DI SLA

Acquistando le Uova e le Colombe Artigianali contribuirai a sostenere i progetti di AISLA REGGIO CALABRIA

VENERDI 12 E SABATO 13 APRILE

PIAZZA SAN GIORGIO AL CORSO
CORSO GARIBALDI- REGGIO CALABRIA

Per info e prenotazioni: info@aislarc.it - cell 340 1343523

Tornano in tutte le piazze d'Italia le Uova di Pasqua AIL! L'annuale manifestazione "UNA SORPRESA PER LA VITA" si svolgerà nei giorni 5, 6 e 7 Aprile 2019 e come sempre vedrà coinvolti i volontari dell'Associazione Italiana contro le Leucemie Linfomi e Mieloma – A.I.L. Sezione "Alberto Neri" di Reggio Calabria e Vibo Valentia che saranno presenti su gran parte del territorio delle due province. Pasqua rappresenta per l'AIL un altro appuntamento fondamentale per finanziare la ricerca contro i tumori del sangue. Ogni traguardo che la ricerca raggiunge è merito di un piccolo gesto. È merito di chi ha consentito di trasformare le Uova AIL in un grande simbolo di solidarietà. È merito dei tanti volontari, perché senza il loro appoggio non avremmo raggiunto gli stessi risultati. È merito di chi ha voluto festeggiare la Pasqua con un Uovo AIL, regalando ai nostri pazienti la sorpresa più bella, la speranza! Cercate le Uova AIL nelle piazze della vostra città, prendetelo per voi stessi e tutti quelli a cui volete bene! Regalate un messaggio di solidarietà e gustatevi questo grande gesto, la vera sorpresa sarà per tutti quelli che hanno bisogno di voi e vi hanno sentito partecipi. Tutti i volontari AIL saranno in piazza per offrire le uova di cioccolato con un contributo minimo associativo di 12 euro. VENITE A TROVARCI NEI GIORNI 5-6-7 APRILE Sabato 6 e Domenica 7, si svolgerà l'annuale appuntamento con il gruppo Ludoteca AIL che animerà i pomeriggi del gazebo presso Piazza San Giorgio con giochi e coinvolgenti intrattenimenti dedicati ai più piccoli. Sarà una bella occasione per festeggiare insieme l'attesa della Santa Pasqua.

L CERCHIO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Via F. A. Amadio, 21 - 06049 Spoleto (PG) Tel.: 0743.22.13.00 - Fax: 0743.46.400
E-mail: cooperativa@ilcerchio.net

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Donna Oggi

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA -PATTO DI SUSSIDIARIETA' 2018 2019

Le attività realizzate dal PATTO DI SUSSIDIARIETA' 2018-2019 –
PROGETTO: "OGNI STAGIONE PORTA I SUOI FRUTTI"
sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.
DISTRETTO SOCIOSANITARIO N. 8

"Cultura contadina e Cultura di palazzo"
Viaggio nell'universo femminile

Associazione Donna Oggi Arenzano
e Kunst&Arte

organizzano una visita guidata alla Mostra:

MADAME REALI:
CULTURA E POTERE DA PARIGI A TORINO

Cristina di Francia e Giovanna Battista di Savoia Nemours (1619 – 1724)
Palazzo Madama e ai Musei Reali di Torino
Visita alla Cappella del Guarini gioiello mirabile di architettura Barocca
parte dei tesori UNESCO.

17 aprile **ore 9:00** appuntamento presso la Piscina comunale
ore 11;00 sino alle 14,30 visita ai palazzi o tempo libero
ore 15,30 visita guidata alla mostra.
ore 20;00 rientro ad Arenzano

quota di compartecipazione : 20 euro
la quota comprende solo il viaggio in pulman
ingresso mostra: 8 euro
iscrizioni entro il 12 aprile 2019
per informazioni cell. : 3472366704

15 aprile ore 18;00 presso sede della associazione Donna Oggi salette sopra il Cinema Italia- presentazione del progetto "Cultura contadina e Cultura di palazzo *Viaggio nell'universo femminile"*

Il progetto prevede anche una visita, che avverrà il 22 giugno, presso la TIPICA CASA CONTADINA LIGURE DI SCIARBORASCA sede del museo della civiltà agricola ligure e alla Fattoria Montegrosso.

per informazioni cell. : 3472366704

KUNST & ARTE

VICO VIGNE 10R? SEMPRE APERTO!

DOVE?

In Vico Vigne 10 rosso (vicino a Piazza delle Vigne)

QUANDO?

LA MATTINA

Lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10.00 alle 12.00

IL POMERIGGIO

Da lunedì a sabato, dalle 14.00 alle 18.00

VUOI PRENOTARE L'AULA PER IL SABATO MATTINA?

Scrivi a associazionepasapas@gmail.com

Organizzato da:

pas à pas
associazione di promozione sociale

www.pasapas.it
associazionepasapas
associazionepas

COMUNE DI GENOVA
Bene confiscato alla criminalità organizzata

PARROCCHIA
SAN BARTOLOMEO DELLA CERTOSA

CORO MONTI LIGURI
IN CONCERTO

dirige il Maestro Enrico Appiani

DOMENICA 14 APRILE
ORE 21.00
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO

La Primavera di Villa Duchessa di Galliera

Riaprono al pubblico le aree delle Terrazze dell'agrumeto,
il prato della Coffee House, le Cascate e il Castello del Belvedere.

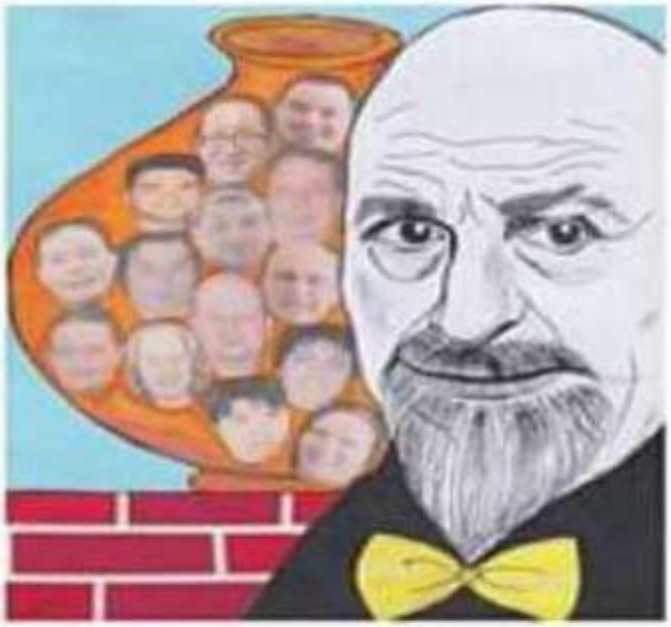
SABATO 13 APRILE
ore 15,30 Cerimonia di riapertura
Ritrovo nel Giardino all'Italiana per il taglio del nastro con le Autorità.
Seguirà passeggiata nel Parco per illustrare gli interventi eseguiti,
con l'animazione dei Gruppi Storici Genovesi.

DOMENICA 14 APRILE
ore 15,30 VISITA GUIDATA (contributo € 8,00)
a Giardino all'italiana, Teatro Storico, Terrazze dell'agrumeto e Castello
per info e prenotazioni: info@villaduchessadigalliera.it - 347 727 6837

Si ringraziano gli esercenti voltresi che hanno contribuito alla realizzazione dell'Evento. Un particolare grazie ai Gruppi Storici che renderanno magica l'atmosfera di questa giornata: Corte Fieschi (Casella); Compagnia dei Viandanti; Associazione Culturale "Ianua Temporis"; Nuovo Gruppo Folcroristico Città di Genova; Gruppo Storico "I Gatteschi"; Gruppo Storico Sestrese; Gruppo Storico Culturale "Sextum"; Gruppo Doria (Savona); Gruppo Culturale Praese; Gruppo Storico di Voltri.

Comune di Santa Margherita Ligure
Servizi Bibliotecari

LA GIARA DI PIRANDELLO, UNA CANZONE E QUALCHE RIFLESSIONE



DOMENICA 14 APRILE ALLE ORE 16,00
SPAZIO APERTO - VIA DELL'ARCO N. 38 - S. MARGHERITA LIGURE

INCONTRO CON ANFFAS VILLA GIMELLI DI RAPALLO ONLUS
CENTRO DI RISOCIALIZZAZIONE MOSAICO DI CHIAVARI
GRUPPO A.I.FO. S. MARGHERITA LIGURE

Ingresso libero

ANFFAS Onlus dal 1958 la persona al centro VILLA GIMELLI di RAPALLO

Associazione Mosaico

AIFO Gruppo A.I.FO. S. Margherita Ligure

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e

ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";

- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato

con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far

avvicinare tutte le realtà di volontariato;

- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare

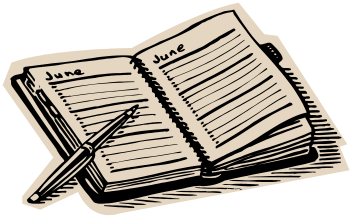
di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;

- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Www.millemani.org

Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(*Bayazid)*

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-